

## Newsletter settimanale FeBAF

n. 6/2020 - 24 febbraio



---

### 1. Mediterraneo frontiera di pace

"Mediterraneo frontiera di pace". Questo l'appello che Papa Francesco ha lanciato il 23 febbraio da Bari a conclusione del Sinodo dei Vescovi delle Chiese di 20 Paesi che si affacciano sul Mediterraneo. La Chiesa è da tempo impegnata sul fronte del dialogo interreligioso e dell'unità dei Cristiani a rimuovere gli ostacoli alla cooperazione e all'integrazione dei popoli e delle comunità per la pace e lo sviluppo umano integrale di quello che La Pira chiamava il "Lago di Tiberiade" della civiltà. Il Papa rivolge un appello ai governi, alle forze politiche e sociali, al settore pubblico e privato, per una pari mobilitazione. La comunità finanziaria italiana, anche attraverso FeBAF e le sue associate, è fortemente impegnata a promuovere iniziative a sostegno del finanziamento degli investimenti e dello sviluppo creando opportunità di crescita e occupazione. Ne sono testimonianza il Forum FeBAF di Trieste (vedi infra) e l' "Euro-Mediterranean Investment Forum" lanciato a Napoli a luglio del 2019.

---

### 2. Verso le revisione della Direttiva sulla rendicontazione non finanziaria

È stata lanciata giovedì 20 febbraio la consultazione della Commissione europea per la revisione della Non-financial reporting Directive (Direttiva sulla rendicontazione non finanziaria). Gli stakeholder avranno tempo fino al 14 maggio per partecipare, prima che la Commissione valuti le risposte e proceda con la revisione della direttiva prevista per il quarto trimestre del 2020. Già annunciata a dicembre scorso all'interno della Comunicazione sul Green New Deal europeo, tale revisione fa parte della strategia di Bruxelles per rafforzare

gli investimenti sostenibili. In particolare, il nuovo quadro normativo europeo sulla finanza sostenibile - che sta per essere integrato dal regolamento sulla tassonomia - potrà raggiungere i propri obiettivi se le imprese miglioreranno le proprie informazioni non finanziarie, e dunque la trasparenza generale nei confronti del mercato. Le opzioni al vaglio della Commissione europea sono diverse: già nel 2017 la Commissione aveva pubblicato delle linee guida non vincolanti per agevolare le imprese nella rendicontazione delle informazioni non finanziarie. Secondo una prima valutazione si potrebbe continuare su questa via, oppure verificare l'adozione di nuovi standard, che rimarrebbero comunque non vincolanti. L'ultima opzione sarebbe quella di rafforzare lo schema generale della direttiva attuale, aumentando il livello di responsabilità in seno alle imprese stesse riguardo alla modalità di reportistica e di business model. Sullo sfondo, il rischio di creare ulteriori oneri amministrativi a carico delle imprese. Le risposte che verranno fornite entro maggio daranno indicazioni sulle diverse opzioni possibili e sul loro livello di gradimento tra gli stakeholder.

---

### 3. Unione dei mercati dei capitali: a metà cammino, ancora tante barriere nazionali

Il 20 febbraio scorso è stato pubblicato l'Interim Report del High-Level Forum sull'unione dei mercati dei capitali (HLG on CMU) che analizza tutte le azioni, anche quelle "politicamente scomode" - soprattutto a livello nazionale - che mancano ancora per creare una vera e propria unione dei mercati efficiente e competitiva in Europa. Il Forum di esperti sulla CMU fu istituito a novembre dell'anno scorso con l'obiettivo di dare proposte e suggerimenti da attuare sia a livello europeo che a livello nazionale per incentivare la creazione della CMU in Europa. La versione pubblicata è quella di "metà cammino" visto che il rapporto finale del gruppo di consulenti ingaggiati dalla Commissione europea e capitanato dall'austriaco Thomas Wieser, ex Presidente del comitato finanziario e dell'Eurogruppo al Consiglio europeo, sarà pronto per maggio. Secondo i 28 esperti e autori del rapporto si tratterebbe di implementare una serie di misure a livello nazionale considerate "sensibili", come la sospensione della tassazione per gli investitori cross-border, l'armonizzazione dei procedimenti di insolvenza o altri aspetti legali in ambito di diritto bancario e finanziario che richiederebbero soluzioni "step-by-step". Tra questi il rapporto cita l'attuazione di soluzioni per avvicinare gli investitori a prodotti di investimento di lungo termine, anche ai fini di una corretta programmazione del welfare personale, la creazione di prodotti di investimento "semplici", facilitazioni ulteriori per le PMI che vogliono quotarsi e il miglioramento delle infrastrutture di mercato. L'eventuale fallimento nell'affrontare gli ostacoli per il pieno dispiegamento dell'unione dei mercati dei capitali in Europa comporterebbe, secondo gli esperti, "l'impossibilità di implementare le raccomandazioni della Commissione europea circa il cambiamento climatico e lo sviluppo sostenibile". Effetti negativi si rifletterebero, secondo gli autori del rapporto, "sulla competitività di lungo termine dell'Ue e sul benessere di cittadini e imprese per intere future generazioni". In attesa delle raccomandazioni finali a maggio, non si può certo dire che non siamo stati avvertiti.

---

### 4. EU: Due nuove proposte per regolamentare i big data e intelligenza artificiale

Si apre una nuova stagione per la regolamentazione europea in materia di dati e artificial intelligence (A.I.). Il 19 febbraio, la Commissione Europea ha presentato due nuove proposte volte a definire il quadro normativo di queste aree di frontiera dell'innovazione. Con le proposte su intelligenza artificiale e dati, che fanno seguito all'entrata in vigore del GDPR sulla riservatezza, l'Europa intende assumere il ruolo di apripista globale sulla regolamentazione delle nuove tecnologie della blogosfera. Per l'AI sarà interessante verificare il bilanciamento dei due obbiettivi "gemelli", come li definisce la Commissione nel [libro bianco](#): promuovere la diffusione dell'intelligenza artificiale e al contempo far fronte ai rischi associati a determinati utilizzi di questa nuova tecnologia. La consultazione sull'intelligenza artificiale è aperta fino al 19 maggio 2020. La [comunicazione della commissione](#) su una strategia europea sui dati non contiene invece riferimenti a consultazioni ma una precisa

road map volta a far assumere alla UE un ruolo guida nella ricerca di un modello di società potenziata da dati utili a prendere migliori decisioni a livello pubblico e privato.

---

## 5. Mercati finanziari: due mesi per partecipare alla consultazione su riforma MIFID e MIFIR

E' all'insegna di una maggiore trasparenza e tutela per gli investitori che il 17 febbraio la Commissione europea ha aperto una [consultazione](#) pubblica sulla possibile riforma della direttiva e del regolamento sui mercati degli strumenti finanziari (Mifid e Mifir) in vigore dal 3 gennaio 2018. Si tratta dei due pilastri di legislazione primaria definita in seguito alla crisi finanziaria del 2007-2008, e che rendono più stringenti le regole fin allora adottate per tutelare gli investitori. In particolare, l'attuale consultazione intende cambiare alcune norme al fine di trovare il giusto equilibrio tra la promozione e la partecipazione degli investitori al mercato dei capitali, la competitività generale del settore finanziario nella Ue e la tutela degli interessi degli investitori. Un altro aspetto della consultazione riguarderà anche eventuali azioni da mettere in pratica per rafforzare la ricerca finanziaria (research coverage) che viene offerta alle PMI. Infine, la consultazione mira anche a definire nuovi strumenti per la trasparenza che permetta ai manager, ai consulenti finanziari e ai loro clienti di avere accesso ai prezzi in diretta in un formato consolidato (consolidated tape). Secondo il Vice Presidente della Commissione europea, Valdis Dombrovskis, "abbiamo bisogno di mercati finanziari che funzionino sempre meglio, all'insegna della trasparenza, dell'efficienza e della competitività". "Questa consultazione", ha proseguito Dombrovskis nella conferenza stampa di avvio della consultazione, "servirà a rafforzare l'unione dei mercati dei capitali, per garantirne il buon funzionamento, sia per le imprese che raccolgono capitali sul mercato, sia per gli investitori europei che mirano ad investire i loro capitali". La consultazione rimarrà aperta fino al 20 aprile.

---

## 6. Il debutto pubblico di Panetta (BCE) all'Europarlamento

Il 18 febbraio è intervenuto al Parlamento europeo Fabio Panetta, nel suo nuovo ruolo di membro del Comitato esecutivo della BCE. Panetta ha introdotto la questione dell'unione monetaria come anello debole dell'integrazione europea, debolezza che ha contribuito a causare la crisi del debito sovrano del 2010/2011 e, conseguentemente, la fase recessiva. L'ex direttore generale della Banca d'Italia ha tuttavia sottolineato come l'attivismo della Banca Centrale europea abbia contribuito alla crescita economica ed alla creazione di oltre undici milioni di nuovi posti di lavoro. Il problema primario è ora rappresentato dalla bassa inflazione. Occorre "allargare la zona Euro, potenziandone la struttura istituzionale e completandola attraverso l'unione bancaria e quella dei mercati dei capitali". Gli Stati Membri dovranno sempre più contribuire al rafforzamento della governance secondo il principio della "convergenza sostenuta" contenuto nei trattati, adottando anche misure fiscali e macroprudenziali anticicliche e gestendo responsabilmente il proprio debito. Panetta è poi intervenuto anche sulla situazione delle banche in Europa: "l'unico modo per tagliare il legame tra banche e debiti sovrani è migliorare le finanze pubbliche...La situazione delle banche è migliorata in molti Paesi, e dove ci sono casi residui di difficoltà bisognerà intervenire con politiche generali per stimolare la crescita a livello nazionale".

---

### In Brief

**100 GIORNI AL "TRIESTE - EASTERN EUROPE INVESTMENT FORUM".** La sesta edizione del Forum di FeBAF si svolgerà quest'anno l'8 e 9 giugno 2019 in collaborazione con il MIB - School of Management e con la partecipazione delle comunità finanziarie della Regione del Sud Est Europa, della UE e di diverse istituzioni attive nell'area. L'iniziativa ha l'obiettivo di migliorare il dialogo e la cooperazione regionale, lo sviluppo delle realtà finanziarie locali e regionali, il finanziamento sostenibile delle infrastrutture, il rafforzamento dei mercati dei capitali soprattutto a favore di PMI ed economia reale, la stabilità e la crescita dei paesi dell'area e dell'economia europea.

**"PRODUCT OVERSIGHT GOVERNANCE" DEI PRODOTTI ASSICURATIVI.** Si è svolto il 20 febbraio presso la Facoltà di Economia dell'Università Sapienza di Roma, il Convegno di Studi dedicato ai profili giuridici e operativi della

Product Oversight Governance dei prodotti assicurativi. Duplice la chiave di lettura delle due sessioni moderate da Filippo Cucuccio (ANSPC) in cui si è articolato il Convegno. Nella prima, di tipo giuridico, sono state presentate le Relazioni accademiche. Nella seconda, di natura operativa, sono intervenuti esponenti delle Authorities, delle Associazioni di Categoria (Abi ed Ania), del mondo assicurativo e bancario.

---

## Save the date

ANIA organizza

### **Innovazione e Sostenibilità per il Futuro della Città: Il ruolo delle Assicurazioni**

23 marzo alle ore 10.00

Auditorium Parco della Musica - Viale Pietro de Coubertin, 30, Roma

\*\*\*

AIFI organizza

### **Convegno Annuale AIFI 2020: PRIVATE CAPITAL, HUMAN CAPITAL**

23 marzo alle ore 9.00

ASSOLOMBARDA - AUDITORIUM "GIO PONTI" - Via Pantano, 9, Milano

---

Condividi sui social media



Segui i nostri canali social



---

Lettera *f* è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso [www.febaf.it](http://www.febaf.it). Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)